

MOZIONE N. 730-26

PROPONENTE: Lorenzo Masi

OGGETTO: Iniziative a sostegno degli aiuti umanitari alla popolazione di Gaza e del rispetto del diritto internazionale.

PREMESSO CHE:

- la situazione nella Striscia di Gaza continua a destare gravissima preoccupazione sul piano umanitario, con pesanti ricadute sulla popolazione civile;
- numerose organizzazioni internazionali e agenzie umanitarie segnalano difficoltà significative nell'accesso agli aiuti e nella distribuzione dei beni di prima necessità;
- il diritto internazionale umanitario tutela la popolazione civile nei contesti di conflitto e garantisce il diritto all'assistenza umanitaria;

CONSIDERATO CHE

- in tale contesto, si stanno moltiplicando iniziative civili e internazionali volte a richiamare l'attenzione della comunità internazionale e a favorire l'invio di aiuti umanitari;
- tra queste, la missione denominata "Global Sumud Flotilla", che ha coinvolto imbarcazioni e partecipanti provenienti da numerosi Paesi, con tappe anche in porti del Mediterraneo, tra cui Siracusa;
- tali iniziative si caratterizzano per un approccio dichiaratamente nonviolento e per l'obiettivo di portare aiuti e testimonianza diretta sulla situazione umanitaria in corso;

VISTO CHE:

- la Costituzione italiana, all'art. 11, ripudia la guerra come strumento di offesa e promuove la pace e la giustizia tra le Nazioni;
- gli enti locali, pur non avendo competenze dirette in materia di politica estera, possono svolgere un ruolo importante nella promozione dei diritti umani, della pace e della solidarietà internazionale;

- il Comune di Firenze ha storicamente sostenuto iniziative di cooperazione internazionale e di sensibilizzazione sui temi umanitari;
- **Il Comune di Firenze ha accolto famiglie Gazawi che avevano bambini che hanno subito le conseguenze della guerra, ricoverati al Meyer**

IMPEGNA INVITA LA SINDACA E LA GIUNTA

1. a sollecitare il Governo italiano, per quanto di competenza, affinché continui ad adoperarsi **anche in maniera più significativa** nelle sedi nazionali ed internazionali per garantire l'accesso sicuro, continuo e senza ostacoli agli aiuti umanitari destinati alla popolazione civile della Striscia di Gaza;
2. a sostenere, nelle forme e nei limiti delle competenze dell'ente, tutte le iniziative umanitarie civili e nonviolente finalizzate a portare assistenza alle popolazioni colpite da conflitti;
3. a **continuare a** promuovere iniziative pubbliche di informazione e sensibilizzazione sulla situazione umanitaria in corso, coinvolgendo associazioni, organizzazioni del terzo settore e cittadinanza;
4. a valutare la possibilità di ~~attivare~~ e rafforzare forme di cooperazione e aiuto umanitario, anche attraverso reti istituzionali e organizzazioni riconosciute operanti nei territori interessati.